

Comitato di quartiere

Verde e Mare

Roma lì 04.07.2001

Al Comandante del Gruppo Carabinieri di Ostia
Al Commissario Capo della Polizia di Stato di Ostia

Oggetto Inquinamento acustico Litorale Ostia Levante.

Questo **Comitato di Quartiere** (in seguito C,d.Q.), competente per territorio del litorale Ostia levante, da oltre cinque anni **si adopera senza successo contro il disturbo delle immissioni acustiche** esorbitanti i limiti di legge, provocato dagli impianti audio delle discoteche e manifestazioni musicali attivate durante le stagioni estive negli stabilimenti balneari.

Avviene così che i residenti, siano essi lavoratori, studenti, minori od anziani, vengono privati di quel riposo notturno necessario affinché l'indomani possano attendere coscientemente alle loro attività, con conseguente danno alla salute, limitazione all'esercizio del diritto di godere delle proprie abitazioni, riduzione della capacità lavorativa con erosione delle risorse economiche.

A ciò si aggiunge, purtroppo, l'evasività delle risposte date dai centralinisti delle Forze dell'Ordine alle richieste di intervento avanzate dai residenti disturbati in piena notte; risposte che, quando non concernono la comprensibile indisponibilità al momento della pattuglia, sono del tipo delle seguenti **che ingenerano sfiducia nelle istituzioni:**

- “Se suonano *saranno* autorizzati” (sicuro?)
- “Siamo in estate Lei *deve* sopportare” (perchè ?)
- “Venga *domani* a fare un esposto” (*l'indomani*, il cittadino dovrà poter lavorare!)

Sarebbe perciò utile se **le S.S L.L.** volessero sollecitare presso i centralinisti – che, peraltro, lavorano egregiamente di notte per garantire la sicurezza a tutti cittadini, anche a quelli che lavorano di giorno- **che l'offesa arrecata con l'inquinamento acustico è un reato penale non meno grave dell'aggressione fisica.**

A prescindere dai citati episodi - non graditi ma ininfluenti -, **il problema** dell'inquinamento acustico sul litorale di Ostia Levante **permane grave ed è foriero di possibili complicazioni; questo C.di Q. al fine di collaborare per una soddisfacente soluzione offre alle S.S.L.L. il contributo della propria forzata esperienza** maturata in questi ultimi cinque-sei anni rappresentandola di seguito nei suoi aspetti essenziali.

Aspetto fisico- sanitario:

La percezione forzata di suono indesiderato e la privazione del sonno improvvisa e ripetuta arreca gravi disturbi neuropsichici che possono condurre a forme di esaurimento pericolose per il soggetto e per gli altri.

Il livello di immissione sonora in un ambiente è determinato essenzialmente da due fattori:

- il livello di emissione della sorgente
- l'abbattimento prodotto dagli ostacoli interposti (distanza; muri; alberi; ecc.)

Risulta fin troppo chiaro che essendo determinata - e sempre verificabile per ogni situazione - l'efficacia degli ostacoli interposti, **il fattore variabile, da controllare tempestivamente, è il livello di emissione** cui consegue, in misura quasi lineare (si lasciano le precisazioni ai competenti) il livello di immissione negli ambienti (le abitazioni) e il conseguente disturbo.

Aspetto legislativo:

La materia, oggi, è essenzialmente regolata dal combinato disposto della L. 447/95 e dal D.P.C.M. 215/99 che fissano il livello massimo consentito di immissione sonora negli ambienti abitativi e quello di emissione della sorgente sonora nell'ambiente di utilizzo (pista della discoteca); vengono inoltre fissate le modalità tecniche di esecuzione delle misure e le formalità di documentazione.

Per la zona del litorale di Ostia Levante il limite massimo notturno (dalle 22,00 alle 06.00) di immissione all'esterno delle abitazioni è fissato in 50 dB in termini assoluti, mentre all'interno delle abitazioni, a finestre aperte, non è lecito superare di più di 3 dB il normale *rumore residuo* altrimenti presente (- si sottolinea che **+ 3 dB equivale al raddoppio** del livello di pressione sonora-)

Il limite massimo nazionale del livello sonoro al centro pista è 95 dB

Aspetto amministrativo:

Le autorizzazioni all'esercizio di attività musicali vengono rilasciate dal IV e X Dip.to del Comune di Roma previa produzione di una relazione di impatto acustico redatta da un tecnico di parte che, sotto la propria personale responsabilità e, in solido, quella del gestore, assevera il rispetto delle condizioni di legge cioè, l'assicurazione che l'impianto non può erogare più di 95 dB e che la natura degli ostacoli interposti è sufficiente per contenere il livello di immissione nelle abitazioni entro i 50 dB assoluti ed entro i 3 dB differenziali.

Si tratta, in pratica, di una "*autocertificazione*" che dovrebbe essere verificata dall'A.R.P.A. con personale dotato di fonometri, che però consiste, su Roma, di 2 soli ispettori impegnati anche diurnamente, per cui le verifiche sono rarissime, intempestive, calendarizzate, quindi prive del necessario "*fattore sorpresa*" e di conseguenza il controllo risulta poco efficace

Di rara, esemplare efficacia, per contro, risulta l'operato dei Dip.ti X e IV che nei rari casi di rilevazione e denuncia del superamento dei limiti emanano, dopo vari giorni, la dovuta ordinanza di sospensione della autorizzazione ma la revocano, talvolta, il giorno successivo a fronte del rilascio di un nuovo Nulla-Osta !

Aldilà dei meri formalismi sovradescritti rimane però, **grave, indiscutibile, inaccettabile, l'aggressione fisica costituita dall'immissione acustica nelle abitazioni; ciò costituisce un reato penale** di cui ben ci si guarda dal suggerire alle S.S.L.L., per il rispetto che ad Esse si deve e per la fiducia che in Esse si pone, gli articoli del C.P. che lo contemplano, ma che, nel contempo, altrettanto **ben ci si aspetta che provvedano alla dovuta repressione** e ciò anche nei confronti **dei reati penali commessi** o da chi ha impropriamente certificato il rispetto dei limiti di legge o da chi ha eluso i dispositivi di limitazione predisposti in sede di tale certificazione.

Questo C.diQ., al fine di collaborare con le S.S.L.L. nel **perseguire questi reati penali commessi nel territorio** di Loro giurisdizione ed assicurare il rispetto della Legge **offre** le proprie disponibilità tecniche **sia di fonometri certificati sia di tecnici competenti** che solo grazie al supporto della presenza di Ufficiali di P.G. potrebbero produrre le **prove necessarie per la dovuta azione penale.**

Con l'impegno, una volta ogni tanto, di una pattuglia per meno di un'ora, si otterrebbe l'unico efficace deterrente per i trasgressori con conseguente ristoro dei diritti dei cittadini; sgravio di lavoro futuro per centralinisti e pattuglie; miglioramento dell'ambiente; fiducia nelle istituzioni; educazione per i figli.

In attesa di cortese fattivo riscontro si porgono distinti ossequi.

Comitato di Quartiere "*Verde e Mare*"
Il presidente: Dr.